Il brigantaggio in Terra di Lavoro

Per l' Ispettore Muto della Direzione Provinciale Poste e Telegrafi di Napoli.

Ci pervengono ogni giorno lettere di ringraziamento e di plauso, per avere accolte e pubblicate le lagnanze degli agenti postali più umili, vessati dall'Ispettore Muto, per sola malvagità di animo. E' bastata una piccola scintilla per far divampare un incendio: sono centinaia le lettere d'incoraggiamento a proseguire nella lotta contro un funzionario che si macchia di soprusi a danno di simili operai, di miseri agenti, che, per uno stipendio di fame, lavorano 8 e 10 ore al giorno, e che invece di trovare una parola, un'esortazione, un ammonimento *paterno* nel proprio Ispettore distrettuale, trovano invece Saturno che — per fame o per diletto — divora i propri figli, trovano l'Orco che allunga le grinfie per colpirli *innocentemente*, trovane la serpe che spruzza *veleno sorbito* in casa di un Sindaco o di un Assessore qualsiasi.

Egregio Ispettore Muto, non sentite le lamentele di tanti miseri da voi calpestati, di tanti infelici che non sanno— per la mentalità inferiore—e non osano — perchè bisognosi di un tozzo di pane — ribellarsi alle vostre porcherie. Non ricordate quanto voi eravate un simile agente postale, ed allora sentivate il bisogno di vedere nel vostro Ispettore, un fratello e non un tiranno, un padre e non un assassino. Tanta fregola vi viene di fare carriera rapida, che vi piace di mantenervi *devoto* alle camerille imperanti, alle losche camorre dominanti, e non sentite il lamento di un padre di famiglia, da voi calpestato e calunniato? vi preme più l'amicizia di un imbelle Sindaco, anzichè l' adempimento semplice e puro del vostro dovere, fatto con un giusto e benevolo rigore? Per l'egoismo di migliorare la vostra carriera non avete ritegno di far infliggere una multa ad un agente con 30 lire al mese; per accontentare un Sindaco non vi curate del male che produrrete ad un vostro subalterno, che voi dovreste invece proteggere entro la persecuzione politica ed individuale di un'Amministrazione capace e malevole. Voi potreste obiettare che fate semplicemente il gostro dovere. Non è vero. E infatti stanno contro di voi per le protezioni verso agenti *colpevoli*,

TRA I FERROVIERI

Per la costruzione delle case dei ferrovieri a Foggia. L' opera delittuosa dei funzionari ferroviari.

FOGGIA. Affinchè i nostri lettori possano formarsi un criterio del come vengono *sollecitati* i lavori per la costruzione delle case economiche pei ferrovieri, approvate dalla legge 233-907 trascriviamo la seguente protesta che questa sezione del Sindacato Ferrovieri Italiani ha inviata al compagno Raffaele Portanova. Rappresentante nella Commissione di Napoli,

« Perchè tu ne possa fare oggetto di opportuna e formale protesta in sede di commissione — questa sezione ti fa notare, come i lavori che qui *sembravano* iniziati — per la costruzione delle case — sono già stati sospesi. — La ragione principale va ricercata nell' ostacolo frapposto da questo Ing. capo del mantenimento all' Impresa costruttrice, la quale chiedeva l' autorizzazione a costruire un binario allacciato tra la stazione e il cantiere dei lavori pel sollecito ed economico carico e scarico dei materiali.

« L'Impresa nel chiedere tale autorizzazione dichiarava che le relative spese pel collocamento del binario, come per la scomposizione, a lavori ultimati, sarebbero andate tutte a lei carico. Ma il prefato Ingegnere si è formalmente opposto, accampando a giustificazione che tale autorizzazione esce dall'orbita delle sue qualità direttive.

« Conseguentemente l'Impresa in parola ha rifiutato di firmare il verbale di consegna, rilasciando formale e motivata protesta.

« Questa in succinto la nostra condizione, necessita quindi che attraverso la tua voce di rappresentante, la Commissione compartimentale venga edotta di tale stato di cose, onde si possa provvedere al più presto, perchè tali inconvenienti vengano subito eliminati.

« Dobbiamo intanto dolorosamente osservare, come dopo cinque anni dall'approvazione della legge, quando per noi di Foggia sembrava che tutto fosse appianato debbano sorgere degli ostacoli dovuti a chi nella qualità di facente parte della famiglia ferroviaria dovrebbe avere lo specifico interesse materiale e morale di escluderli.

« Protraendosi quindi questo stato di cose, noi ci troveremmo costretti di denunciare apertamente e a mezzo della stampa l'opera delittuosa che viene compiuta dai nostri funzionarii ».

Sottoscrizione per " La Propaganda „

Somma precedente	L.	209.45
Moliterno Nicola	»	1,00
A. S. (a mezzo Waringh)	»	2,00
Avv. Dom. D'Ambra (giugno)	»	10,00
Prof. Raffaele Murino (aprile)	»	2,00
Totale	L.	224,45

Contributi mensili obbligatori delle leghe

Somma precedente	L.	175,12
Lega dolcieri	»	1,00
Legatori	»	1,00
Totale	L.	177.12

Federazione Meridionale

Il giorno 16 c. dopo il Comizio contro la Guerra si riunirono i compagni Tipematore di Bari, Indaco di S. Maria, Licata di Cerignola, Gentile e Waringh di Napoli quali componenti il Comitato Generale Federale Meridionale, deliberarono di stampare il bilancio federale ed inviarlo ai singoli componenti e dato pubblicarlo sulla *Propaganda*.

Fu anche deliberato che le somme di risulta siano divise fra la *Propaganda* di Napoli e la *Conquista* di Bari.

VITA PROLETARIA

Domenica 19 c. il consiglio delle Leghe operaie iscritte alla Borsa del Lavoro, mandava un saluto al prof. Arturo Labriola per l'opera da lui spiegato a prò dei lavoratori.

Per il voto alle donne

Per accordi presi colla sezione Femminista Napoletana domenica 2 giugno p. v. nel salone della Borsa del Lavoro il compagno prof. Arnaldo Lucci parlerà sul *Voto alle donne*.

S'invitano le signore, le signorine e le operaie d'intervenire con le rispettive famiglie.

Contro la soppressione dell' arsenale

Oggi alle ore 11 ant. nell'atrio della Borsa del Lavoro si terrà l'annunziato Comizio di protesta per la minacciata soppressione dell'Arsenale di Marina a Napoli.

Si prega perciò d' intervenire compatti. Oratori: A. Witting — Prof. A. Lucci — Avv. C. Bovio — Avv. Epifania Avv. L. Bevilacqua.

Comitato di controllo

Riportandoci al nostro comunicato del 14 aprile u. s. pubblicato in questo giornale nuovamente avvisiamo che quelle leghe che non avranno ritirate le tessere per la fine del corr. mese verranno a norma dello statuto della Borsa del lavoro espulse inesorabilmente.

Lega Orefici e Affini

E' convocata l'assemblea della classe per domenica 26 corr. alle ore 11 ant.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del nuovo Consiglio.

Lega Tapezzieri

E' convocata l'assemblea dei soci Tapezzieri per la sera del 30 corrente alle ore 8 nei locali della Borsa del Lavoro.

Si prega i compagni di non mancare dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

Nel personale delle Funicolari

Il personale delle Funicolari Napoli Vomero riunitosi in assemblea la sera del 6 Maggio 1912 per discutere sui miglioramenti che la classe spera, giusto il disegno di legge-equo trattamento-da discutersi in Parlamento.

Ha deliberato fare di pubblica ragione i qui sotto scritti desiderati e sottoporli al Deputato locale, onde potrà perorare la loro causa in Parlamento.

1°) Stante il forte aumento di viveri e delle pigioni si chiede un aumento sensibile sulla paga.

2° Otto ore di lavoro giornaliero.

3° In caso di malattia che venga loro accordato la paga per intiero dal primo giorno ammalatosi, quando ciò viene costatato dal medico.

4°) Ventiquattro giorni di licenza con paga per ogni anno.

5°) Differenza di paga sulle ore di lavoro di notte, eccedente il servizio fin dopo la mezzanotte.

6°) Stabilire le norme per una pensione adeguata quando l' agente o per malattie contratte in servizio o per vecchiaia non può più lavorare - Stante che le attuali condizioni di pensione - Cassa di Previdenza - sono irrisorie se non del tutto inutili, trattandosi di pochi centesimi al giorno.

7°) Stabilire inoltre che venga accordato al personale anziano il passaggio dal servizio attivo al sedentario e secondo i posti disponibili.

8°) In caso di avanzamento di posto a Controllore o altro, questo deve venire prescelto dal personale anziano.

9° In caso di dimissione di un agente anziano che abbia compiuto 10 anni di servizio, sia usato uguale trattamento senza distinzione di età, nè iscrizione alla cassa di previdenza.

Lega Tessitori

Sono convocati soci e socie d' intervenire all'assemblea generale che si terrà Domenica prossima 2 giugno alle ore 11, per discutere un importante ordine del giorno.

Si fa viva preghiera di non mancare alla detta riunione, nella quale parlerà il segretario della Borsa del lavoro Oreste Gentile.

Arsenale di Marina

Direzione artiglieria—Off. Congegnatori

In merito alla ripartizione dei cottimi, di cui facemmo cenno nel numero precedente dobbiamo con dolore constatare l'improvviso sorgere, dal fango certo, d'un certo Russo Gennaro, -operaio?— a paladino di difesa del capotecnico Radice, permettendosi di tentare una sottoscrizione di firme a favore del Radice, per amicarsi detto signore, allo scopo di giustificare il suo continuo dolce far niente.

Infatti ha ottenuto immediato compenso pur tutto ciò, che la petizione non sia riuscita, e per solo pensiero servile è stato, il Russo, immediatamente messo a lavoro straordinario.

Ora domandiamo, non al Russo che lo restiamo nel suo fango, ma ai superiori del luogo, tutta questa roba non copre di ridicolo proprio essi?

E chiaro? Siate serii!

Direzione Costruzioni

Officina Calderai

Per questi operai pare che più spiccatamente vi sia una evemesi dolorosa che li perseguita ininterrottamente.

Il capo-tecnico Caruso opera una vessazione dragoniana verso di essi operai perchè i lavori non vengono esplicati con sollecitudine.

A noi non impressiona niente tutto ciò, perchè comprendiamo che questa vessazione fatta dal Caruso agli operai è conseguenza diretta di un' alta intelligenza direttiva; ma ci meraviglia invece come proprio questo eccelso uomo che è il Direttore Martinez, dimentichi troppo facilmente che proprio l'officina Calderai, che conta circa 300 operai, è costretta ad esplicare tutti i lavori con appena — è enorme dirlo — una sola macchina che fa da cesoia e da punzone. E allora diciamo: perchè tanto scalpore, mentre questi fatti il Martinez li conosce a fondo?

Noi p. esempio, opineremmo per una inchiesta. Si farà? Speriamo.

CRONACHETTA

Per una madre sventurata

L'infelice, della cui sventura ci siamo occupati nei numeri scorsi della *Propaganda*, ha nome Cherubino Russo, ed abita, in una miserissima stamberga al vico Cinque Santi, n. 23.

Niuno potrebbe descrivere lo stato di animo della disgraziata donna, quando noi, nel rimetterle l'obolo generoso che due anime buone le avevano inviato, l'abbiamo anche confortata a sperare in altri aiuti.

La poveretta ci ha raccontato, tutte le miserie della sua travagliata esistenza; ci ha detto pure che l' infelicissima creaturina sua che non conta ancora tre anni è ammalata agli occhi da diverso tempo e che un buon dottore, il signor Petrosini, l'ha visitata già diverse volte, senza però che le sue prescrizioni siano state eseguite, per mancanza di mezzi. Ma, oltre che da questo male, la piccina sventurata è ora colpita anche da un'altra malattia, per cui è costretta a restare a letto da diversi giorni.

La povera madre ci raccontava tutto ciò, mentre lagrime copiose scorrevano sulle sue guance pallide e smunte. Lo spettacolo di dolore che offriva quella sventurata era tale, che alcuni muratori i quali si trovavano a lavorare poco discosti, si sono avvicinati, ed uno di essi ha offerto alla disgraziata un pezzo di pane, il pane forse che doveva servire alla sua colezione giornaliera!

Sacra e genuina testimonianza di quei sentimenti di pietà umana che nelle classi umili soltanto possono albergare.

Ed ora che abbiamo detto tutto, ora che abbiamo pubblicato anche l' indirizzo della donna derelitta, speriamo che non voglia mancare qualche aiuto adeguato a lenire tanta sventura.

Purchè venga, però, questo aiuto!

L'inurbanità di un delegato di P.S.

Cara *Propaganda*,

Mi rivolgo a te acciocchè voglia pubblicare la seguente mia protesta.

Ieri sera mentre mi recavo alla Ferrovia per ragioni del mio Ufficio fui affrontato da un' uomo che senza alcuna ragione cominciò ad offendermi ed a darmi delle spinte da farmi ruzzolare.

Io credetti di avere a che fare con un matto od un' ubbriaco e stavo quasi per reagire, quando mi vidi afferrare da due guardie in borghese e condurmi sull' Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Soltando colà seppi che quell'uomo era il delegato di servizio ad un' incendio scoppiato in una delle strade della Duchesca e si comportava in quel modo per allontanare i curiosi.

Ora io vorrei domandare al Questore se è questo il modo di comportarsi di persone che si credono essere addette al servizio dell'ordine publico?

Senza commenti!

tuo

Salzano Salvatore.
ferroviere

Comitato Pro Vittime politiche-Bologna

A Bologna, che le furie reazionarie hanno in particolar guisa colpito, s' è costituito un Comitato per le vittime politiche, fra le principali organizzazioni del luogo. Chi desidera mettersi in relazione con esso, per schiarimenti, invio d'aiuti per le vittime ecc., si rivolga al « Comitato Pro Vittime Politiche », Camera del Lavoro, Bologna.

L'educazione della caserma Compagnia di sanità o di disciplina?

Ill.mo Signor Direttore,

Mi rivolgo a Lei nella lusinga che vorrà dar corso di pubblicazione a questa mia lettera sul giornale da lei egregiamente diretto e tanto diffuso ed autorevole, affinchè il Comando del 10. Corpo d'Armata possa una buona volta venire a conoscenza delle imposizioni che di giorno in giorno vanno compiendosi dal Comandante della 10. Compagnia di Sanità sui poveri soldati che si trovano alla sua dipendenza nell' Ospedale Militare della Trinità.

Nella suddetta compagnia, la disciplina ha raggiunto l'apice della sovercheria; i poveri soldati non debbono che soccombere a tutte le ingiustizie ed ai modi poco militari che questo Egregio Comandante crede di usare: punizioni favolose non mancano nella giornata, imposizioni di pesante e penoso lavoro si fanno ai soldati, senza che questi militari potessero dopo tale lavoro avere un premio (e cioè qualche misero permesso serale).

Ma di grazia, è questa una Compagnia di disciplina, o di sanità?... Dopo che un povero soldato ha fatto 24 assidue ore di piantone ed ammalati, la sera il signor Comandante in questione cerca di trovare qualche sciocco pretesto per punire il malcapitato soldato e far sì che esso rimanesse eternamente chiuso in quel recinto poco piacevole. Basta non voglio raccontare ancora delle cose di maggior entità altrimenti gli animi di tutti si solleverebbero indignati verso questo uomo poco umano.

Signor Redattore, la calda preghiera che rivolgo a Lei è quella di voler non solo inserire suo spett. giornale questa mia lettera, ma quando darmi anche il suo autorevole appoggio affichè il signor Comandante della Divisione Tenente Generale Masi voglia sollecitamente ed energicamente mettere dei seri provvedimenti a queste sorvechierie ed sopraffazioni che detto Comandante crede di fare su quei poveri soldati.

Le ripeto mi affido a Lei e son sicuro che le starà a cuore la mia calda preghiera perchè specie in questi giorni i nostri poveri soldati non debbono essere maltrattati da un uomo capriccioso.

Ringraziandola di quanto vorrà fare in merito. Distintamente la riverisco

Suo dev.mo
Luigi Felzieri

ENTEREPTOSI — RENE MOBILE

curate con la "Fascia Brocchi„

(Vedi 4. pagina)

Reti metalliche per letti

Vedi avviso in 4ª pagina

Corriere delle Provincie

La leggenda della Madonna ed il Sindaco sordo

RIARDO — I maestri di festa per la Madonna della Stella hanno stabilito di prelevare, dalla questua odierna, lire 300, per consegnarle nelle mani del nostro *egregio* Sindaco, Zeppetella Alberico, il quale — già maestro di festa per vari anni—asserisce *nientemeno* di avere spese le suddette lire 300 nella festa dell'anno passato, pigliandole dalla propria borsa. *Quanta generosità sindacale!?!*

Qualunque maestro di festa, il quale spende realmente o *pretende di far credere* che ha speso in più delle somme raccolte, è un imprudente, e non ha diritto a rimborso alcuno. E poi, specialmente nel caso nostro, non ha alcun diritto di rimborso il nostro Sindaco, perchè egli ha mancato di giustificare — con note pubbliche, fatte con quella regolarità necessaria, che deve garantire l' amministrare di circa 4 mila lire di questua e l' oblatore ingenuo e credulone — le varie migliaia di lire, raccolte per le feste degli anni passati. E quindi se gli attuali deputati della festa — tutti servi devoti del Sindaco — daranno a questo *signore* le *pretese* lire 300, tradiranno la volontà degli oblatori, i quali adesso *hanno l' intenzione di offrire danaro per la festa di quest'anno, nongià per coprire le spese inutili, fatte l' anno scorso da un mattoide.*

Ma ciò non basta. Il nostro Sindaco, volle anche assumersi l'alto compito di custodire, *nella propria casa*, la *ricchissima* collezione degli oggetti di oro, che *ogni anno, da tempo immemorabile*, vengono in gran quantità donati alla Madonna, oggetti che ora hanno raggiunto un prezzo colossale, un valore inestimabile. Ebbene egli, allorquando, or sono 5 mesi, comunicò le sue dimissioni, *impostegli dal Prefetto*, da maestro di festa, consegnando al Parroco locale i conti delle spese dell'anno passato perchè non consegnò contemporaneamente anche gli oggetti di oro? E adesso che è stato invitato a ciò fare dal numero passato del presente giornale, perchè non lo fece *immediatamente*?

Che forse l' oro trovasi in una cassa forte, di cui si è dispersa la chiave nel deserto Libico? oppure si trovava a bordo del Titanic? Ma che cosa attende questa *faccia di bronzo*; conserva egli un pò di pudore?

Che consegni subito l'oro a chi di dovere, e che mostri a tutti l'elenco degli oggetti preziosi che gli furono affidati in custodia ed i relativi *verbali di aumento* degli oggetti donati ogni anno.

Essi dovrebbero esistere, secondo le consuetudini precedenti all' epoca delle sue funzioni come maestro di festa. Però la leggenda fa conoscere che tali verbali — regnando questo signore — non sono mai stati fatti; salvo che non si stiano preparando dei *verbali a sorpresa*, dopo l' invito fatto la domenica scorsa a mezzo di questo giornale, invito a cui l' *egregio* Sindaco fece il *sordo*, secondo le sue inverate abitudini.

A lavar la testa all' asino...

VALLATA, 22—(*Lucius*) Pietro Sciaraffa, sobrio ed audace oppositore nel Consiglio comunale, non potendo più trattenere lo sdegno generoso del suo spirito ribelle, per il pubblico bene e per pietà alla miseranda codardia del Sindaco, che si ostina con mulesca caparbietà a perseverare nella mala amministrazione, ed a non sentire i doveri del suo Ufficio, che per colmo di impudenza ha abbandonato alla mercè di certi suoi degni lanzichenecchi; Pietro Sciaraffa, dicevo, ha scritto, in privato, al Sindaco una lettera di ben quattro pagine per richiamarlo al retto sentiero tra le dolci e le veementi parole. Ed il Sindaco neghittoso, destituito di civile pudore, inscusabile ad ogni richiamo, continua a vivere lontano dal suo paese, in Napoli, intanto solo a bearsi negli ozii partenopei, a scialacquare le indennità del terremoto ottenute dal Governo; a cercare con la lanterna di Diogene la figura di Lucius; ed a portare a dondolo la sua flaccida epa, su e giù per Toledo e per la Galleria Umberto I, dinoccolato nell'andatura, col naso in alto in aria di babbeo.

E' ora di finirla grida sdegnato al Sindaco il ribelle Sciaraffa: è ora di finirla, diciamo anche noi, con un sindaco sciocco e presuntuoso, e con una amministrazione che puzza di delinquenza per il fetido connubio di esseri immondi, che hanno sulla coscienza il fratricidio, l'adulterio; i continui dibattiti giudiziari, tra Preture e Tribunali, circondati da astri minori, che girano quali satelliti intorno a questa orrenda orbita, alcuni come leccapiedi, altri come vassalli asserviti al giogo del sindaco, del dottor Tullio, e di tutta la consorteria dominante.

Potrai tu, generoso Pietro Sciaraffa, scrivere epistole più di S. Paolo: potrai tu, ispirandoti al tuo ufficio di prete, scrivere pagine più di S. Agostino o di S. Tommaso: potrai tu dire parole più auree di S. Crisostomo: potrai avere l' invettiva di tutti i tribuni, di Mirabeau, di Cavallotti, di Imbriani, ecc.; ma non caverai mai un ragno dal buco, perchè quando è dura la cervice e più duro il viso, fredda l' anima, e torbide le visioni si sciupa il tempo, l' acqua ed il sapone.

Il circolo di lor signori

S. LUCIDO (*Sansone*) — Ieri nel circolo semi-aristocratico si discuteva la domanda di un onesto operaio, il quale ha data prova di essere un pioniero della civiltà moderna.

Il Presidente propose una votazione segreta. L'esito delle elezioni è stato favorevole all'operaio, con tutta la cospirazione che precedentemente aveano preparata alcuni galantuomini (sic).

Appena si seppe la triste notizia dell'ammissione del novello operaio è successo una baraonda indescrivibile. Chi minacciava del fallimento del circolo, chi presentava in iscritto le dimissioni, chi è rimasto inerte, e chi confortava i poveri deliri! Benchè l'ex ufficiale poi del R. Esercito (conserva sempre quell'autoritario e prepotente comando del militarismo, con cui trattava quei poveri soldati dipendenti) è andato su tutte le furie.

Ah! quanta rappresaglia si fa ad un operaio che non ha tremila franchi per giuocarseli al macao!!

Noi con l'animo ruggente di rabbia, detestiamo il procedere di questi signorotti che cercano con mezzi vili e con mascalzonate far cadere nella melma (dove loro sono immersi) un onesto operaio, il quale ha dato prova di essere un galantuomo e plaudiamo con evviva, il dignitoso contegno di questo operaio perchè ha presentato instantaneamente le dimissioni, ringraziando tutti coloro che lo avevano creduto degno di appartenere a questo circolo.

Per l'igiene—Una lode

S. ANTIMO (*Forte*) — Chi cammina per le strade di questo paese non può ritornarsene oltremodo disgustato nell'essere costretto a respirare un'aria oltrechè umida per natura anche mefitica. Principale fattore di questo male, che affligge il nostro paese, è l' apatia dei nostri amministratori, che intralciano l'opera solerte ed efficace dell'ufficiale sanitario. Infatti, mucchi d' immondizie si accumulano nelle pubbliche vie emanando odori sgradevoli, ed ammorbando l'aria. Di sera vengono vuotati nella fogna, sulla cui apertura rimangono profonde traccie pestilenziali, i lari plebei senza che alcuno cerchi di provvedere. Dalle case a pianterreno, dalle botteghe vengono fuori ogni sorta di detriti.

Dati questi sistemi, che non accennano a cessare per l'incuria e inettitudine dell'amministrazione Verde è logico che debbano svilupparsi morbi infettivi, i quali compromettono le condizioni fisiche della popolazione, è chiaro che il popolo vivendo nelle condizioni più disagiate di ambiente debba nutrire istinti cattivi e barbari.

Si cerchi, dunque, d' inculcare con giusto criterio con manifesti al popolo le norme d'igiene, non s'intralci l'opera dell'ufficiale sanitario e non s' abbia paura di urtare contro l'immondo sistema, le inveterate abitudini.

Torneremo tutti i giorni sull' argomento, il popolo lo vuole e non esitiamo un istante.

Il consiglio dei dieci

MELITO DI NAPOLI (*Marte*) — Non intendo parlare con questa frase dello storico tribunale segreto e terribile della Repubblica di Venezia. stabilito nel 1310; ma bensì del nostro consiglio che non può raggiungere mai un numero maggiore di dieci. Comunque sia il 17 c. m. si riunirono per discutere un impostante *ordine del giorno*, quello cioè di un'altro binario lungo l'altro già esistente, proposta fatta *indirettamente* dalla società dei Tramwais Provinciali. Ebbene il Sindaco fiero propugnatore di questo doppio binario ha dovuto chinar la testa davanti all'unanimità dei consiglieri che respinsero tale proposta. Vada perciò una lode a questi, se non hanno agito meccanicamente!... (come sempre han fatto).

La decisione del consiglio è dispiaciuto sommamente al Sindaco, l'abbiamo visto noi, chinare la testa e arrossire... Perchè tanto accoramento? Ci andavano forse per lo mezzo affari personali? Chi lo sa...

Intanto si persuada Poulet che il popolo di Melito ormai risvegliato non lascerà che riuscirete nel vostro intento senza aver loro fatte delle proposte convenienti.

ADOLFO MUSTO *gerente responsabile*

« La Propaganda » in America trovasi in vendita presso le seguenti edicole:

Vittorio della Guardia 312 E. 106, Str. New York.

Libreria « Il Proletario » 149 W. 4 Str. New York.

Filippo Nardone, 302 E. 113 Str. New York.

Frank Bracco, Box 54 Fairmont.

Coloro che intendono abbonarsi a « La Propaganda » possono anche rivolgersi alla Libreria di Vittorio della Guardia.

Abbonatevi a "La Propaganda „

Anno L. 3 — Semestre 1,50

Estero e sostenitori il doppio

R. POLITEAMA GIACOSA

Ore 18-20-22

Frilli Parini Troupe

Grandioso successo

Jole Baroni

La perfezione è raggiunta!

I lumini di grande formato pur dovendo essere di massima convenienza, presentano i difetti che, mentre una maggior parte di essi arrivati a metà si spengono, perchè il lucignolo non ha la forza di mantenersi diritto; gli altri che hanno *la fortuna* di resistere, verso l'ultimo, hanno la fiamma che tremola al punto da far girar la testa a quelli che si trovano nella stanza.

La Ditta Cimino che già gode il primato fra le ditte fabbricanti di Lumini, riconoscendo la grande utilità ed economia di questi lumini di lunghissima durata, dopo profondi studii è riuscita ad **eliminare qualsiasi difetto**, e mettere in vendita i suoi

" Lumini Cimino, di cera speciale, della durata di 50 ore garentita al prezzo di centes. **10** ognuno, offrendo gratis la lampada ai compratori di un pacco di 12 lumini.

L. CIMINO
Via Solitaria 1— Napoli

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI

VOLETE LA SALUTE ?? BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

Cooperativa Tipografica — Napoli

Reale Camiceria GIUSEPPE SAMPOGNA

FORNITORE di S. M. il RE d'ITALIA e di S. A. R. il DUCA d'AOSTA

Napoli — Galleria Umberto I. N. 55-56

La grande e continua produzione di questa premiata e rinomata Fabbrica di Biancheria per uomo trova sempre più largo incoraggiamento nel progressivo accrescersi di una scelta clientela, la quale è ormai convinta che i prezzi di questa Ditta sono incomparabilmente vantaggiosi per la novità e durata dei tessuti ch'essa adopera per le sue Camicie inimitabili per la precisione del taglio e l'accuratezza della manifattura.

RICHIEDERE IL CATALOGO

BANCA DI FACILITAZIONI

DEPOSITI e CONTI CORRENTI - Società Anonima, capitale L. 450000

Sede Napoli — Angiporto Galleria Umberto I, 40

Riceve versamenti a

Conto corrente	3 o|o	Netto di tassa
Cassa di risparmio	4 o|o	
Buoni fruttiferi vincolati da 3 a 6 mesi	4 1|2 o|o	
» » » ad un anno	5 1|2 o|o	
» » » a due anni	6 o|o	

Per vincoli di maggior durata intendersi con la Direzione

Si anticipa il massimo valore nella pegnorazione.

SI FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

GAETANO CARUSO

Fornitura - Orologeria - Grosso - Dettaglio

NAPOLI — 100, Corso Umberto I — NAPOLI

ACCENDISIGARI da L. 3- 3,45, 3,75, 4.00 4,25 4,50- 5,00 e 6,50 in nikel L. 10, 11, 12, 13 e 18 in argento 800 millesimi

OROLOGI in nichel da L. 2.75

OROLOGI in argento per signorina da L. 6 in sopra

OROLOGI in argento per uomo da L. 7,50 in sopra.

Pietrina di ricambio L. 0,30. — Una dozzina intera L. 2.40

In provincia aggiungere le spese postali.

ANTICA E PREMIATA CASA IN DRAPPERIE E CONFEZIONI

ALBERTO MAURO

(SARTORIA DI PRIM'ORDINE)

NAPOLI - Piazza Nicola Amore, 291 (ANGOLO VIA DUOMO)

RICCO ASSORTIMENTO DI DRAPPERIE ITALIANE ED ESTERE

COPIOSO DEPOSITO DI ABITI CONFEZIONATI da UOMO e RAGAZZI

Si è pubblicato il Catalogo illustrato che si spedisce gratis a richiesta anche con carta da visita

Per comodità dei Sigg. Clienti s'invia - per Napoli e dintorni - un impiegato col ricco campionario delle stoffe per la scelta degli abiti da farsi su misura, senz'alcun aumento sui prezzi di catalogo.